



**COMUNE DI MIRANO**  
**Città Metropolitana di Venezia**  
Servizio Segreteria

**COPIA**

**Delibera N. 6**

ANTICORRUZIONE/mg

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AGGIORNATO - COMPRENSIVO DEL PIANO TRIENNALE DI TRASPARENZA 2017 - 2019.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore 18.10, nella Residenza Comunale, per determinazione della Sindaca si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<i>PAVANELLO Maria Rosa</i>	<i>Sindaco</i>	<i>X</i>	
2.	<i>TOMAELO Annamaria</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
3.	<i>VIANELLO Federico</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
4.	<i>SALVIATO Giuseppe</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
5.	<i>ZARA CRISTIAN</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	

Partecipa alla seduta il Signor *LONGO Silvano*, Segretario Generale del Comune.

La Signora *PAVANELLO Maria Rosa* nella sua qualità di SINDACA assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la GIUNTA a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la Legge 6.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

**DATO ATTO** che la predetta disposizione ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione, da parte dell’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato e contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

**RILEVATO** che l’art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma Triennale per la Trasparenza da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità e che, di norma, detto Programma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

**CONSIDERATO** che:

- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l’approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all’apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

**RILEVATO** che lo stesso ha la funzione di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

**RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 4 in data 14.3.2013 con il quale si è provveduto all’individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale del Comune Dr. Silvano Longo;

**ESAMINATA** la proposta di Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019, comprensiva del Programma Triennale per la Trasparenza elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in sinergia con i Dirigenti del Comune, come composto da:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tabelle aree a rischio con schede di valutazione (Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L);
- Richiesta intervento sostitutivo per conclusione di procedimento amministrativo (All. M);
- Codice comportamento (all. N);

**RILEVATO** che lo stesso contiene, come previsto dal succitato Piano Nazionale Anticorruzione, l'individuazione delle attività a rischio di corruzione, dei possibili rischi e delle misure obbligatorie ed ulteriori per prevenire il rischio di corruzione, i relativi tempi di attuazione e le responsabilità, nonché il livello di rischio attribuito a seguito della loro valutazione;

**RITENUTO** l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza, unitariamente considerato, idoneo a garantire il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Mirano;

**DATO ATTO** che, per assicurare la partecipazione all'elaborazione del Piano in questione degli attori esterni, come richiesto dal suddetto P.N.A., è stata attuata una procedura aperta consistente nell'approvazione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, della bozza di P.T.P.C., sua pubblicazione nel sito internet comunale per la presentazione di eventuali osservazioni e loro esame;

**DATO ATTO CHE** per assicurare la partecipazione all'elaborazione del Piano degli attori esterni è stato pubblicato l'avviso del RPCT di Mirano prot. N°2335 del 17/01/2017 della suddetta bozza di Piano sulle apposite sezioni sito del Comune al fine di permettere l'invio, da parte dei soggetti portatori di interessi, di eventuali proposte di modifiche o integrazione alla suddetta bozza;

**PRESO ATTO** che, entro il termine indicato di n° 7 giorni, non sono pervenute osservazioni;

**RITENUTO**, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019, comprensivo del Piano Triennale di Trasparenza, per il medesimo triennio, nella stesura allegata al presente atto per farne integrante e sostanziale;

**VISTO** lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 5.5.2004 e modificato con deliberazioni consiliari n. 107/2005, n. 20/2012 e n. 34 del 2013;

**ACQUISITO IL PARERE** del responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.8.00, n. 267 ed inseriti nella presente deliberazione;

**ATTESA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000, anche in virtù di parere in tal senso espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013 e della Delibera dell'ANAC n.12 del 22.1.2014;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese;

## **D E L I B E R A**

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione – aggiornato - per il triennio 2017/2019, comprensivo del Piano Triennale di Trasparenza, per il medesimo triennio, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tabelle aree a rischio con schede di valutazione (Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L);
- Richiesta intervento sostitutivo per conclusione di procedimento amministrativo (All. M);
- - Codice comportamento (all. N);

2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato, entro il 31 gennaio, previa verifica dello stato di attuazione;

3. di disporre l'adempimento delle azioni previste nel P.T.P.C., da parte dei soggetti Responsabili ivi previsti, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma Triennale per la Trasparenza sul sito istituzionale del Comune di Mirano - Sezione Trasparenza;

5. di comunicare l'aggiornamento del Piano al Dipartimento della funzione secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento — Sezione Anticorruzione;
6. di incaricare per l'esecuzione del presente atto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i Dirigenti;
7. di incaricare il Servizio competente per l'invio del P.T.P.C, via e-mail a ciascun dipendente e collaboratore;
8. di comunicare il presente atto a tutti i Dirigenti dell'Ente;
9. il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. .267/2000;
10. di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti;
11. di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, del D.Lgs. n. 267/2000, ai capigruppo consiliari ed al Presidente del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Settore FINANZIAMENTO PROGETTO | CONTROLLO DI GESTIONE | SOCIETÀ PARTECIPATE | ANTICORRUZIONE, BALDISSEROTTO ELENA INES, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 24 gennaio 2017

Il Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE, DR. LONGO SILVANO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 24 gennaio 2017

---

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE  
F.to PAVANELLO Maria Rosa

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to LONGO Silvano

---

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 142 e trasmessa con nota pari data ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del citato D.Lvo.

Lì, 27/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to VALERIA LAZZARINI

---

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---